

STATUTO

Titolo I - Profili generali

Art. 1 - Denominazione, sede e emblema

È costituita ai sensi del Codice Civile, della Legge 6 Giugno 2016 n.106 e del D.Lgs 3 Luglio 2017 n.117, l'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE LIBEROS-TOTUS TUUS-APS", in sigla anche "LIBEROS APS", con sede legale in Trinitapoli (BT), alla Via Martino Cuocci n. 18.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso comune, potrà avvenire con delibera dal Consiglio Direttivo, con l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti e al Registro Unico Nazionale del terzo Settore (RUNTS). Il trasferimento della sede legale in altra città è disposta con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

L'associazione può istituire o chiudere sedi secondarie o distaccamenti anche in altre città italiane e/o estere mediante Delibera del Consiglio Direttivo.

L'acronimo "APS" potrà e dovrà essere utilizzato dall'Associazione soltanto dal momento della sua iscrizione nell'apposita sezione del registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS)

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Tale Associazione avrà quale stemma distintivo quello allegato al presente statuto (allegato 1).

Art. 2 - Principi associativi fondamentali

L'Associazione è un luogo di aggregazione per i cittadini che intendono operare in favore della comunità e del bene comune. Essa si ispira ai valori cristiani, con particolare riferimento alla spiritualità monfortana, e ai principi costituzionali di solidarietà e partecipazione, in conformità alla disciplina del Terzo Settore. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità di interesse generale avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei propri associati. L'Associazione è laica ed apartitica; fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività e la gratuità delle cariche. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, escludendo ogni fine di lucro, anche indiretto, e rivolgendosi in prevalenza a favore di terzi e della collettività.

Art. 3 - Scopi associativi

3.1 Finalità principale e ispirazione

L'Associazione, ispirandosi al Vangelo e alla dottrina sociale della Chiesa, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Pone al centro della propria vita associativa la formazione cristiana dei propri membri in conformità al Magistero della Chiesa Cattolica.

In risposta all'appello di San Giovanni Paolo II per la nuova evangelizzazione, l'Associazione si adopera affinché i

soci conseguano una profonda unità umana e spirituale. L'obiettivo è rendere ogni uomo capace di vivere le esigenze del battesimo attraverso uno stile di vita coerente con il Vangelo e la totale consacrazione a Cristo per le mani di Maria, secondo l'insegnamento di San Luigi Maria de Montfort.

3.2 Modalità di Attuazione e Finalità Operative

Per concorrere alla formazione di una "nuova umanità", l'Associazione promuove l'animazione cristiana delle realtà familiari, ecclesiali e sociali. Fondando il proprio agire sui valori della condivisione e della cooperazione, l'Associazione realizza iniziative di carattere umano e spirituale volte alla formazione integrale sia dei soci che dei beneficiari delle opere intraprese.

In questa prospettiva, l'impegno associativo si articola attraverso tre pilastri fondamentali:

•**Dialogo e Cooperazione:** L'Associazione promuove l'incontro interculturale e interreligioso, coniugando l'identità cristiana con l'accoglienza di diverse civiltà e fedi. Si impegna a favorire la collaborazione tra i popoli, specialmente verso i Paesi stranieri e in via di sviluppo, nel rispetto dei valori spirituali di ciascuno.

•**Promozione della Persona:** L'Associazione agisce per il riconoscimento dei diritti umani e della legge naturale, traendo orientamento dal Magistero della Chiesa per il conseguimento del bene comune. Ogni attività mira alla ricostruzione integrale dell'individuo, intervenendo con approcci innovativi in ogni ambito di fragilità e disagio sociale..

•**Cultura del Volontariato:** Attraverso il volontariato, l'Associazione mette a disposizione le proprie risorse umane e materiali per operare nei settori dell'assistenza socio-sanitaria, della beneficenza e della formazione. L'obiettivo è offrire supporto concreto a chi vive situazioni di grave emarginazione, con una particolare attenzione al mondo giovanile e dell'infanzia.

3.3 - Ambiti di Intervento e Sviluppo Integrale:

L'azione dell'Associazione si rivolge a tutte le realtà di svantaggio sociale, con una priorità specifica per il mondo giovanile e dell'infanzia. Per tali soggetti sono promossi interventi innovativi e programmi di sviluppo integrale della persona, che fondono armoniosamente formazione psicologica, scienze umane e supporto spirituale, individuando nella solidarietà civile e culturale la chiave per la piena realizzazione dell'uomo.

3.4 - Proiezione Internazionale e Contrasto alle Povertà

In tale ottica, l'Associazione estende la propria missione sia in Italia che all'estero, agendo direttamente o attraverso organismi ed enti appositamente costituiti. L'azione è mirata a introdurre apporti innovativi a favore di soggetti - inclusi i minori - colpiti da piaghe sociali

quali tossicodipendenza e nuove dipendenze, alcolismo, prostituzione, solitudine, indigenza economica, disagi morali o psichici, detenzione, malattia e assenza di dimora, nonché a supporto di maternità fragili e di ogni altra situazione di degrado materiale o morale.

3.5 - Vincoli e Partecipazioni

L'Associazione si vincola allo svolgimento esclusivo delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse o accessorie. Al fine di perseguire i propri scopi sociali, l'Ente potrà inoltre partecipare ad altre organizzazioni, enti o imprese aventi finalità analoghe o affini, anche assumendone il controllo maggioritario o totalitario, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Art. 4 Rapporti Istituzionali, Autonomia e Reti di Partenariato

In virtù di tale missione, l'Associazione collabora alla gestione operativa e al sostegno di opere religiose o sociali promosse dal Centro Regionale di Spiritualità Monfortana dell'Associazione Maria Regina dei Cuori - Fraternità "Ad Jesum per Mariam", di Trinitapoli, da cui ha tratto ispirazione agendo come braccio operativo per rispondere alle necessità concrete della comunità, traducendo l'ispirazione spirituale in interventi sociali tangibili. Tuttavia essa opera in piena autonomia giuridica, gestionale rispondendo esclusivamente con il proprio patrimonio delle obbligazioni assunte.

Sempre in virtù della missione sopra indicata, l'Associazione può instaurare rapporti di partenariato, in Italia o all'Estero, con altri enti pubblici o privati (Enti del Terzo Settore o Enti senza scopo di lucro) che perseguano finalità analoghe o complementari. Può inoltre collaborare con Università, Scuole, Parrocchie, Fondazioni e Centri impegnati nel progresso civile e sociale della società. Potrà svolgere tutte le attività di interesse generale di cui all'Art. 5 del D. Lgs. 117/2017 connesse al proprio scopo istituzionale, nonché tutte le attività diverse, secondarie e strumentali, ai sensi dell'Art. 6 del medesimo decreto. L'Associazione potrà porre in essere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche mediante cessione di beni o la prestazione di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, nel pieno rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza.

Articolo 5 - Attività

Ai fini del perseguimento, senza scopo di lucro, delle proprie

Finalità cristiane, civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione, svolge una o più delle seguenti attività di interesse generale (ex Art. 5 D.Lgs. 117/2017):

5.1 Formazione Integrale, Ricerca e Spiritualità (lett. d, h, g D.Lgs. 117/2017)

L'Associazione riconosce nell'educazione lo strumento primario di liberazione e crescita interiore, promuovendo lo sviluppo armonico della persona attraverso l'integrazione di mente, corpo e spirito. A tal fine, l'Associazione si impegna nelle seguenti attività:

•**Percorsi Formativi Multidisciplinari:** Istituzione di corsi multidisciplinari, seminari, e scuole di formazione permanente rivolti a laici, religiosi, operatori del Terzo Settore e figure pastorali. I programmi spaziano dalla teologia e bioetica clinica alla dottrina sociale, includendo la pedagogia della liberazione e percorsi mirati alla crescita umana e professionale.

•**Esperienze di Fede e Spiritualità:** Organizzazione di esercizi spirituali, ritiri, convegni e "scuole di evangelizzazione". L'Associazione promuove itinerari catechetici di riscoperta del Battesimo. E percorsi di approfondimento biblico e del Magistero con un focus specifico sulla spiritualità monfortana (la vera devozione) e sulla vita comunitaria. Tali attività sono aperte a gruppi ecclesiali, pellegrini, educatori e operatori pastorali.

•**Centro Ricerche e Attività Editoriali:** Collaborazione con Università e centri studi per l'analisi delle "nuove povertà" e delle cause sociali legate alla devianza giovanile, alla tossicodipendenza e alla criminalità. L'impegno si traduce nella produzione di saggi, dossier e materiale bibliografico dedicato alle "periferie esistenziali", alla tutela della vita e alla difesa dei diritti umani.

•**Piattaforme E-learning:** Creazione e gestione di infrastrutture digitali per la formazione a distanza (FAD) su temi etici, sociali e religiosi, per garantire una diffusione capillare del sapere.

•**Cultura e Formazione al Volontariato:** Promozione del volontariato inteso come forma alta di carità cristiana. L'Associazione organizza percorsi tecnico-pratici volti a preparare i volontari a intervenire con competenza e sensibilità nei vari ambiti di operatività dell'Ente.

5.2 Solidarietà Integrale e Contrasto all'Emarginazione:

L'Associazione opera per il riscatto della dignità umana attraverso un approccio che considera la persona nella sua interezza:

•**Solidarietà Multidimensionale:** Promozione di interventi integrati per rispondere ai bisogni spirituali, psicologici, fisici ed economici di chi vive in condizioni di grave povertà o marginalità.

•**Focus sull'Emarginazione Giovanile:** Priorità assoluta alle realtà di emarginazione sociale che colpiscono i giovani, attraverso progetti di prevenzione, accoglienza e

orientamento.

•**Programma di Riedificazione:** Attuazione di percorsi personalizzati di accompagnamento volti alla ricostruzione della persona, fondendo armoniosamente il supporto psicologico con la dimensione umana e spirituale.

•**Cultura della legalità e dei diritti umani:** Organizzazione di incontri presso scuole, parrocchie e centri comunitari per sensibilizzare le nuove generazioni sul rispetto della dignità umana, della legalità e dei diritti civili.

•**Accoglienza, Ascolto e Prossimità:** Gestione di centri di ascolto e sportelli di supporto per famiglie e persone in stato di solitudine o fragilità (ai sensi delle lettere a/u dell'Art. 5 del D.Lgs. 117/2017).

•**Servizi di sostegno materiale:** Collaborazione diretta con il Centro Regionale di Spiritualità e la Fraternità "Ad Jesum per Mariam" per la distribuzione di beni di prima necessità e pasti a persone e nuclei familiari in stato di indigenza.

•**Cittadinanza Attiva e Volontariato Giovanile:** Promozione di campi di lavoro, esperienze di servizio e percorsi di carità operosa, offrendo ai giovani l'opportunità di formarsi attraverso il dono di sé e l'impegno sociale concreto.

5.3 Contrasto alla Devianza, Tossicodipendenze Riedificazione ed Integrazione (lett. a, q, u D.Lgs.117/2017)

L'Associazione opera nelle aree di marginalità estrema – con particolare attenzione a persone con dipendenze patologiche, ex detenuti, giovani a rischio, persone in stato di povertà e nuclei fragili – per offrire percorsi di riabilitazione, riscatto e piena reintegrazione sociale e umana. L'azione si articola attraverso:

Prevenzione e Contrasto alle Tossicodipendenze: Attuazione di programmi di prevenzione contro l'uso e lo spaccio di sostanze stupefacenti e psicotrope e contro l'abuso di alcool. L'Associazione promuove campagne di sensibilizzazione nelle scuole e nei luoghi di aggregazione per educare alla libertà e al valore della vita, offrendo orientamento specialistico e supporto ai nuclei familiari.

Accompagnamento Post-Penitenziario: Avvio di progetti mirati al reinserimento di ex detenuti tramite tutoraggio individuale, orientamento ai servizi territoriali e supporto nel reperimento di soluzioni abitative, al fine di abbattere il rischio di recidiva.

•**Misure Alternative e Giustizia Riparativa:** Collaborazione con gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) e i Centri per la Giustizia Minorile per l'accoglienza di soggetti ammessi alla messa alla prova o ai lavori di pubblica utilità, favorendo percorsi di riparazione del danno e di servizio al bene comune.

•**Prevenzione della Devianza Minorile:** Creazione di centri aggregativi e laboratori di legalità, con l'obiettivo di

sottrarre i giovani alle logiche della criminalità e delle nuove forme di schiavitù (ludopatia, dipendenze digitali, bullismo).

•**Percorsi di Riedificazione Integrale:** Sviluppo di protocolli terapeutici e pedagogici che uniscono la dimensione psicologica e umana a quella spirituale, volti a ricostruire l'identità e la dignità di chi vive situazioni di grave isolamento e fragilità psichica.

•**Lavoro di Prossimità e Missioni di Strada:** Presidio costante del territorio tramite équipe mobili (Unità di Strada) per contattare soggetti in stato di abbandono, analizzarne i bisogni primari (vitto, alloggio, salute) e stimolarne la motivazione profonda al cambiamento di vita.

5.4 Rete delle Strutture e Servizi di Accoglienza (lett. a, b, d, z D.Lgs. 117/2017)

L'Associazione, per il raggiungimento dei propri scopi, può gestire strutture proprie, in locazione, in comodato d'uso o affidate da enti pubblici e privati, coordinando servizi integrati di accoglienza e supporto:

•**Servizi di Prossimità e Pronto Intervento:** Gestione di Centri di Ascolto multidisciplinari e sportelli di sensibilizzazione per famiglie, anziani e persone fragili. L'Associazione attiva servizi di assistenza telefonica emergenziale e coordina Équipe mobili per l'intercettazione precoce del disagio e il primo contatto con soggetti in condizioni di marginalità estrema.

•**Comunità Residenziali e Soluzioni Abitative:** Gestione di comunità terapeutiche, socio-sanitarie e assistenziali, centri diurni e serali, alloggi protetti e case-famiglia per ragazze madri, minori in stato di abbandono e soggetti vulnerabili. Include l'accoglienza di malati terminali e la creazione di strutture nelle "periferie esistenziali", sia in Italia che nei Paesi in via di sviluppo.

•**Poli di Orientamento e Reinserimento Lavorativo:** Costituzione di centri per il reinserimento socio-lavorativo e promozione di Cooperative Sociali per trasformare il percorso riabilitativo in autonomia contrattuale. Tali strutture operano in sinergia con i laboratori di ergoterapia per garantire un passaggio fluido verso l'impiego dignitoso.

•**Presidi di Speranza e Formazione (Ergoterapia):** Creazione di poli multifunzionali per attività terapeutiche, spirituali ed ergoterapeutiche. L'Ente istituisce laboratori per l'acquisizione di competenze nei settori:

- o **Artigianato:** Legno, vetro, ceramica, ferro, cuoio;
- o **Agricoltura Sociale:** Ortoflorovivaismo e manutenzione del verde;
- o **Enogastronomia:** Cucina e confezionamento alimentare;
- o **Innovazione e Tecnica:** Informatica, grafica, new media, meccanica, elettronica e manutenzioni di beni mobili e

immobili per conto proprio o terzi. Tali attività sono integrate con laboratori artistici e culturali per la maturazione integrale della persona.

•**Missioni di Strada e Nuova Evangelizzazione:** Promozione della testimonianza cristiana nella vita ordinaria e formazione di equipe missionarie. L'Associazione collabora con Diocesi e Parrocchie per "missioni al popolo", centri di ascolto nelle periferie, eventi di primo annuncio nelle scuole, piazze, spiagge e luoghi di aggregazione. Si avvale di collaborazioni con i mass-media e gruppi di animazione artistica per contrastare l'isolamento spirituale e promuovere una cultura del recupero.

5.5 Servizi alla Persona, Famiglia e Tutela della Vita (lett. a, w D.Lgs. 117/2017)

L'azione sociale dell'Associazione si fonda sulla promozione della cultura della vita e sul sostegno alla famiglia, intesa come cellula fondamentale della società. Tale impegno si realizza attraverso:

•**Rete dei Centri di Ascolto Multidisciplinari:** Istituzione di sportelli di supporto e consulenza per famiglie in crisi, anziani e persone che vivono in condizioni di isolamento o abbandono sociale.

•**Mediazione e Sostegno Familiare:** Valorizzazione del ruolo sociale della famiglia mediante servizi di mutuo aiuto, mediazione familiare e programmi di accoglienza temporanea per nuclei fragili, volti al rafforzamento dei legami affettivi e al sollievo psicofisico.

•**Cultura della Vita e Bioetica Applicata:** Difesa della dignità umana in ogni sua fase, dal concepimento alla morte naturale. L'Ente promuove la sensibilizzazione sui temi della bioetica e gestisce Centri di Accoglienza alla Vita per il supporto a gestanti in difficoltà, ragazze madri e minori in stato di abbandono.

•**Solidarietà Materiale Integrata:** Gestione di empori solidali e distribuzione di beni di prima necessità (alimenti, farmaci, corredi neonatali) in collaborazione con la Fraternità Ad Jesum per Mariam.

•**Patto Intergenerazionale:** Laboratori di scambio tra giovani e anziani per combattere l'isolamento sociale e trasmettere competenze e valori tra le generazioni.

5.6 Cultura, Editoria e Comunicazione Etica (lett. i, f D.Lgs. 117/2017)

L'Associazione riconosce nell'arte e nella comunicazione linguaggi universali per la promozione dei valori umani e l'evangelizzazione. Tale impegno si declina nelle seguenti attività:

•**Eventi, Manifestazioni e Produzioni Artistiche:** Organizzazione di concerti di musica sacra e contemporanea, rassegne teatrali, festival delle periferie e mostre artistiche quali strumenti di inclusione sociale e bellezza.

L'Ente cura inoltre la produzione, registrazione e diffusione di opere musicali e audiovisive (CD, DVD, supporti digitali) finalizzate alla diffusione del proprio carisma.

•**Editoria Sociale e Produzioni Multimediali:** Redazione, pubblicazione e distribuzione di libri, saggi, periodici e testate digitali, nonché degli atti di convegni e seminari. L'attività editoriale è affiancata dalla produzione di documentari, podcast e programmi radiotelevisivi focalizzati sui temi della carità, della solidarietà e sulle testimonianze di riscatto e dignità umana.

•**Presidi Culturali e Documentazione:** Istituzione e gestione di biblioteche, emeroteche e centri di documentazione aperti al pubblico. Tali presidi sono volti alla salvaguardia e alla fruizione del patrimonio spirituale, teologico e sociale dell'Associazione e del Magistero della Chiesa.

5.7 Cooperazione, Missioni e Turismo Sociale (lett. n, u, k D.Lgs. 117/2017)

L'azione dell'Ente non ha confini, operando in contesti nazionali e internazionali:

•**Cooperazione allo Sviluppo (Missioni ad Gentes):** • Realizzazione di infrastrutture primarie (pozzi, scuole, dispensari) e programmi di alfabetizzazione, operando in sinergia con la Procura delle Missioni Monfortane e altre realtà missionarie.

•**Sostegno a Distanza e Volontariato:** Promozione di programmi per l'istruzione e il supporto di minori nei Paesi in via di sviluppo. Organizzazione di campi di lavoro e servizio per giovani volontari, finalizzati all'incontro interculturale.

•**Pellegrinaggi e Turismo Religioso:** Organizzazione tecnica e spirituale di viaggi per famiglie, gruppi e persone verso i grandi santuari italiani ed esteri, (Lourdes, Fatima, Medjugorje, Loreto...), luoghi di culto e i luoghi della tradizione monfortana. Promozione di un turismo religioso e culturale che favorisca la crescita interiore.

•**Vacanze Solidali e Accessibili:** Gestione di soggiorni sociali e strutture ricettive per anziani, disabili e famiglie, garantendo l'abbattimento delle barriere architettoniche e programmi che uniscano svago, spiritualità e vita comunitaria.

5.8 Sport, Tempo Libero e Animazione Educativa (Lett. t, v - D.Lgs. 117/2017)

•**Sport per Tutti:** Organizzazione di attività sportive dilettantistiche (tornei, scuole calcio) intese come strumenti di disciplina, lealtà e inclusione sociale.

•**Animazione Territoriale e Oratori:** Gestione di centri estivi (GRESt), oratori e campi scuola per il supporto educativo ai minori e il sollievo alle famiglie, attraverso attività ludico-ricreative e artistiche.

•**Cultura della Legalità e della Pace:** Istituzione di "scuole

di legalità" e incontri con testimoni di giustizia per educare i giovani al rispetto delle regole e del bene comune, promuovendo la risoluzione non violenta dei conflitti.

5.9 Formazione e Lavoro di Rete (Lett. i - D.Lgs. 117/2017)

L'Associazione riconosce nel volontariato la forma più alta di dono di sé e promuove la cooperazione tra enti per il bene comune:

- Scuola di Volontariato:** Promozione del volontariato come espressione di cittadinanza attiva e carità cristiana. L'Associazione organizza percorsi formativi specifici per preparare i volontari all'intervento operativo nei vari ambiti dell'Ente.

- Cooperazione tra Enti:** Sviluppo di una rete di scambio e confronto con altre associazioni e gruppi, nazionali e internazionali, per la condivisione di buone pratiche nei settori dell'assistenza sociale, della tutela ambientale e della difesa della vita.

5.10 Tutela dei Diritti Umani e e Ricerca Scientifica (Lett. h, w - D.Lgs. 117/2017)

L'Associazione si impegna nella difesa della dignità umana attraverso l'approfondimento scientifico, la tutela legale e il dialogo istituzionale, operando nei seguenti ambiti:

- Promozione e Advocacy dei Diritti:** L'Associazione agisce per la tutela dei diritti umani fondamentali, ispirandosi alla Dottrina Sociale della Chiesa e alle principali Dichiarazioni Internazionali. Si impegna a dare voce alle "periferie esistenziali" e a promuovere politiche sociali inclusive.

- Protocolli e Collaborazioni Istituzionali:** L'Ente promuove la stipula di protocolli d'intesa e accordi di collaborazione con Università, Istituti Scolastici, Centri di Ricerca, Enti Pubblici e soggetti del Terzo Settore. Tali sinergie sono volte a creare reti di protezione sociale e a sviluppare progetti comuni di utilità collettiva.

- Ricerca Scientifica di Interesse Sociale:** In conformità alla lettera h dell'Art. 5 del CTS, l'Associazione sostiene e promuove lo studio multidisciplinare delle cause che generano la violazione dei diritti, la devianza e l'emarginazione. L'obiettivo è produrre conoscenza e modelli di intervento innovativi per la prevenzione del disagio e la promozione di una cultura del rispetto e della legalità.

5.11 Gestione Strutture e Beni Immobili (Lett. z, f - D.Lgs. 117/2017)

L'Associazione si dota degli strumenti logistici necessari per l'attuazione della propria missione:

- Gestione Immobili:** L'Ente può gestire strutture, complessi immobiliari e centri operativi, sia in Italia che all'estero, necessari allo svolgimento delle attività di interesse generale.

•Collaborazione Pubblico-Privato ed Ecclesiastica:

L'Associazione è autorizzata a gestire beni e attività a essa affidati da Enti Pubblici, Enti Ecclesiastici o soggetti privati, attraverso apposite convenzioni, contratti di gestione o comodati.

•Valorizzazione a Fini Sociali: Ogni spazio gestito è destinato esclusivamente al perseguimento delle finalità istituzionali e alla promozione del benessere della comunità.

5.12 Attività Diverse e Raccolta Fondi (Art. 6 e 7 CTS)

Per sostenere economicamente i propri progetti, l'Associazione adotta le seguenti strategie di finanziamento:

•Raccolta Fondi: L'Associazione può realizzare attività di raccolta fondi, in forma sia occasionale che continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o cessione di beni e servizi di modico valore.

•Solidarietà Materiale: Organizzazione di raccolte spontanee di beni di prima necessità (alimenti, medicinali, vestiario) da destinare a persone in stato di indigenza o alle missioni estere.

•Attività Diverse: L'Ente può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purché queste siano secondarie e strumentali rispetto alle finalità istituzionali, secondo i criteri stabiliti dall'Art. 6 del CTS.

•Trasparenza e Rendicontazione: Per ogni attività di raccolta fondi pubblica e occasionale, l'Associazione si impegna a redigere un apposito rendiconto, garantendo la massima trasparenza verso i sostenitori e le autorità.

5.13 Clausola di Strumentalità e Operatività Finanziaria

L'Associazione è legittimata a compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, finanziarie e creditizie necessarie al raggiungimento degli scopi sociali. A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Ente può:

•Sottoscrivere contratti di acquisto, locazione o leasing per attrezzature e automezzi.

•Acquistare, vendere o gestire beni immobili.

•Contrarre mutui, finanziamenti e altre operazioni di credito.

•Vincolo di Destinazione: È fatto divieto assoluto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione. Tutte le risorse derivanti dalle operazioni sopra citate devono essere reinvestite esclusivamente per il sostegno e lo sviluppo delle attività statutarie.

Art. 6 - Progetti internazionali, fondi vincolati e gestione transitoria

1. L'Associazione può realizzare progetti in ambito internazionale coerenti con le proprie finalità.

2 Per singoli progetti l'Associazione può istituire fondi vincolati con contabilità separata, destinati esclusivamente al progetto cui si riferiscono. Per ciascun fondo vincolato sono definiti: obiettivo, durata, budget stimato, modalità

di rendicontazione, soglie autorizzative e presidi di controllo.

3. Le somme vincolate non possono essere impiegate per attribuire vantaggi patrimoniali personali a favore di soci/amministratori o soggetti collegati, salvo corrispettivi/rimborsi per spese o prestazioni necessarie, documentate e congrue, deliberati nel rispetto del conflitto di interessi e rendicontati ove previsto.

Art. 6 bis Conflitto di interessi

1. Quando deliberazioni o atti comportano trasferimenti di somme a favore di soci o amministratori, i soggetti in conflitto devono dichiararlo e astenersi dalla discussione e votazione.

2. Nel verbale devono risultare dichiarazione di conflitto, astensione, motivazioni e presidi di controllo.

Art. 7 - Volontariato e lavoro retribuito

L'Associazione fonda le proprie attività sull'impegno personale, spontaneo, volontario e gratuito dei propri aderenti. L'attività volontaria non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al Volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. n. 117/17 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso. Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni. I soci che prestano attività di volontariato ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi. I soci volontari sono iscritti in un apposito registro. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei Volontari, o alla maggiore o minore soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente vigente per le Organizzazioni di Volontariato (ODV).

Art. 8 - Quota associativa e Termini di Versamento

La quota associativa annuale è fissata inizialmente in euro 50,00 (cinquanta/00). L'Assemblea dei Soci può rideterminarne l'importo con apposita delibera, che resterà valida fino a successiva variazione.

Per garantire equità e favorire la partecipazione dei nuovi soci, il versamento è così disciplinato:

•**Soci Ordinari (Rinnovi):** Il versamento della quota va effettuato in un'unica soluzione entro il 28 febbraio di ogni anno. Il mancato pagamento entro tale termine, previa comunicazione di sollecito da parte del Direttivo e decorsi ulteriori 30 giorni, comporta la decadenza per morosità.

•**Nuovi Soci (Iscrizioni in corso d'anno):**

1.Adesioni dal 1° Gennaio al 30 Giugno: Il nuovo socio è tenuto al versamento della quota integrale (euro 50,00).

2.Adesioni dal 1° Luglio al 30 Settembre (Quota Frazionata): La quota per l'anno in corso è ridotta del 50% (euro 25,00).

3.Adesioni dal 1° Ottobre al 31 Dicembre (Quota Ponte): Il nuovo socio che versa la quota integrale (euro 50,00) sarà considerato in regola con il tesseramento anche per tutto l'anno solare successivo.

Inalienabilità e Intrasferibilità: La quota associativa è strettamente personale, non è rimborsabile (nemmeno in caso di recesso o perdita della qualifica di socio) e non può essere trasmessa a terzi. Il socio che non adempirà a tale obbligo, trascorsi infruttuosamente trenta giorni dalla data di scadenza stabilita, sarà ritenuto decaduto per morosità

Titolo II - Soci

Art. 9 - Requisiti

Possono essere Soci dell'Associazione tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che condividono le finalità dell'Associazione che si impegnano a rispettarne lo Statuto e/o il Regolamento.

Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda al Consiglio Direttivo, o ad un Consigliere appositamente delegato dal Consiglio Direttivo, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservarne lo Statuto e i Regolamenti.

Il Consiglio Direttivo, o il Consigliere a ciò delegato, esamina entro sessanta giorni le domande presentate e dispone in merito all'accoglimento o meno delle stesse, dandone comunicazione all'interessato; in caso di accoglimento, la deliberazione è annotata nel libro dei Soci; il rigetto della domanda deve essere motivato; chi ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dalla deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea dei Soci, che delibera, se non appositamente convocata, in occasione della successiva

convocazione.

Qualora se ne presentasse la necessità, sarà facoltà del Consiglio Direttivo stesso richiedere tutta la necessaria documentazione prevista dalle Leggi vigenti in ordine alla moralità, precedenti penali, dedizione ad alcolismo e droga ed a quant'altro il Consiglio Direttivo riterrà indispensabile.

L'Associazione deve sempre essere composta da almeno sette Soci.

Se tale numero minimo di Soci viene meno, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione deve formulare richiesta di iscrizione in un'altra sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

Sono Soci Ordinari coloro che aderiscono all'Associazione e che sottoscrivono la quota associativa.

Sono Soci Volontari i Soci Ordinari che si impegnano a prestare la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto, per fini di solidarietà nell'espletamento dei compiti loro demandati dall'Associazione; i minori di età dai 16 ai 18 anni possono essere ammessi quali Soci Ordinari o Volontari dell'Associazione con l'assenso scritto dei due genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

Sono Soci Sovventori coloro che, condividendo con particolare entusiasmo i fini dell'Associazione, contribuiscono al fondo comune con versamenti economici, donazioni o conferimenti di beni e servizi che superano l'importo della quota associativa ordinaria.

- il loro contributo è inteso come atto di liberalità volto a sostenere specifici progetti (es. ergoterapia, missioni, centri di accoglienza).

- Godono dei medesimi diritti dei Soci Ordinari (incluso il diritto di voto in Assemblea) purché siano in regola con il versamento della quota minima annuale prevista.

Sono soci onorari tutte le persone fisiche che, pur non svolgendo attività sociale, si sono distinte per meriti particolari o si sono fatte particolarmente onore nel sostenere l'Associazione o i fini da essa perseguiti e, per questo, sono state insignite di tale qualità dall'Assemblea dei Soci. I soci onorari sono esentati dal versamento della quota sociale.

Tutti i soci hanno diritto di elettorato attivo e passivo.

I Soci di età inferiore ai diciotto anni esercitano i propri diritti ed adempiono i propri doveri associativi a mezzo del loro rappresentante legale.

Fatto salvo il diritto di recesso, è tuttavia espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, così come la possibilità di trasferire la quota associativa a qualunque titolo.

Art. 10 - Diritti

I Soci hanno diritto di:

- a) partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente Statuto e dai Regolamenti associativi;
- b) eleggere i componenti degli organi associativi e concorrere all'elezione quali componenti di questi ultimi;
- c) chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente statuto;
- d) formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini previsti nel presente Statuto;
- e) essere informati sull'attività associativa;
- f) recedere dall'appartenenza all'associazione.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili.

La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

Art. 11 - Doveri

Tutti i Soci sono tenuti a:

- a) rispettare lo Statuto, i Regolamenti e le delibere degli Organi associativi;
- b) essere in regola con il versamento della quota associativa;
- c) non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine della Associazione;
- d) impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Tutti i soci volontari hanno l'obbligo di presentare turni di servizio al fine di occupare il più ampio arco di tempo della giornata. Eventuali impedimenti ad adempiere ai turni di servizio devono essere tempestivamente comunicati, per consentirne la eventuale sostituzione.

I soci volontari hanno l'obbligo tassativo di tenersi in collegamento con la sede operativa, ciò al fine di essere informati circa improvvise eventuali necessità o convocazioni.

I soci volontari hanno l'obbligo di mantenere il segreto più assoluto qualora in caso di soccorso si venga a conoscenza di dettagli, motivi familiari, situazioni scabrose, umane debolezze, notizie che se diffuse potrebbero provocare danno o nocumento all'interessato.

Art. 12 - Incompatibilità

Non possono essere Soci coloro che svolgono, in proprio, le medesime attività svolte dall'Associazione. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Art . 13 - Perdita della qualità di Socio

La qualità di Socio si perde:

- a) per morosità;

- b) per decadenza;
- c) per esclusione;
- d) per recesso;
- e) per morte.

a.1) Perde la qualità di Socio per morosità, il Socio che entro il termine fissato dallo Statuto, non ha rinnovato la sottoscrizione della quota associativa o non l'ha versata.

b.1) Perde la qualità di Socio per decadenza, il Socio che venga a trovarsi nelle condizioni di cui al precedente art. 10.

c.1) Perde la qualità di Socio per esclusione, il Socio che, avendo gravemente violato una o più disposizioni del presente Statuto, renda incompatibile il mantenimento del rapporto associativo, ovvero che senza adeguata ragione si metta in condizione di inattività prolungata fatti salvi gli impegni di lavoro o familiari preventivamente comunicati per iscritto ad un Consigliere o all'Ente.

d.1) Perde la qualità di Socio per recesso, il Socio che abbia dato comunicazione di voler recedere dal rapporto associativo. Il Socio receduto è comunque tenuto al versamento della quota associativa relativa all'anno di esercizio in cui il recesso è stato esercitato.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo.

Il Socio sottoposto ai provvedimenti di cui alle lettere b) e c), deve essere preventivamente informato ed invitato ad esporre le proprie ragioni difensive.

Contro i provvedimenti di cui alle lettere b) e c), il Socio può ricorrere al Collegio dei Probiviri, laddove eletto, e in mancanza all'Assemblea entro 60 giorni dalla comunicazione scritta effettuata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

Il Collegio dei Probiviri o, in mancanza, l'assemblea dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo. I provvedimenti di cui alle lettere b) e c), sono esecutivi dal momento della comunicazione di cui al punto precedente. Quello di cui alla lettera a) dal giorno della scadenza dei termini fissati all'art. 6.

Il recesso è efficace dal momento in cui l'Associazione riceve la relativa comunicazione. Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'associazione non possono ripetere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione stessa.

Titolo III - Entrate, patrimonio e strumenti di rendicontazione

Art. 14 - Scritture contabili e bilancio

L'Associazione si dota di un congruo sistema di rilevazione dei movimenti contabili per adempiere gli obblighi fiscali e per redigere le scritture contabili necessarie anche ai fini della redazione del bilancio.

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio d'esercizio deve essere redatto e sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci entro il termine massimo del 30 aprile dell'anno successivo.

Qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura o all'oggetto dell'associazione, l'approvazione può avvenire entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio; in tal caso, gli amministratori sono tenuti a illustrare le ragioni del differimento nella relazione sulla gestione o nella nota integrativa.

Il bilancio di esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Nella relazione di missione oltre ad illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, l'Associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale svolte ai sensi dell'art. 4 dello statuto.

Qualora le entrate dell'Associazione risultino essere inferiori a euro 220.000,00 (duecentoventimila virgola zero zero) (o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore) è facoltà dell'Associazione rappresentare il bilancio in forma semplificata con il solo rendiconto per cassa.

In tal caso l'Associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 4 dello Statuto con una annotazione in calce al rendiconto per cassa. L'Associazione include nel proprio bilancio anche i rendiconti specifici delle eventuali raccolte fondi effettuate nell'anno.

Il bilancio viene depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - se ed in quanto istituito - ovvero agli altri competenti Uffici, con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente, ed è altresì trasmesso alla rete associativa cui l'Associazione aderisce.

Art. 15 - Esercizio finanziario ed entrate

1. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il primo di gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

2. Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalle quote degli aderenti;
- b) da contributi di privati;
- c) da rimborsi derivanti da convenzioni;
- d) da contributi dello Stato, di enti pubblici o privati finalizzati al sostegno di specifiche attività e progetti;
- e) da donazioni e lasciti testamentari e oblazioni;
- f) da rendite patrimoniali e finanziarie;
- g) da attività di raccolta fondi;
- h) da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione;

- i) da vendita di beni prodotti dagli assistiti e dai Volontari curata direttamente dall'Associazione;
- j) da somministrazione occasionale di alimenti e bevande;
- k) da somministrazione di alimenti e bevande in ragione del carattere assistenziale dell'Associazione;
- l) da proventi derivanti da attività di interesse generale svolte quali attività secondarie e strumentali;
- m) da proventi derivanti da attività diverse di cui all'art. 4.

Art. 16 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo delle entrate di cui all'art. 13, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Le quote sociali sono intrasferibili.

L'Associazione, ai sensi della normativa vigente in materia per le Organizzazioni di Volontariato e gli enti del Terzo Settore, non può distribuire, neppure in modo indiretto, avanzi di gestione, fondi o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Nel caso in cui il patrimonio diminuisca di oltre 1/3 (un terzo) del minimo legale di cui al 4° comma dell'art. 22 del D.lgs. 117/2017, in conseguenza di perdite, l'organo di amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, ove nominato, devono senza indugio, convocare l'assemblea per deliberare la ricostruzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la prosecuzione dell'attività in forma di associazione non riconosciuta, la fusione o lo scioglimento dell'ente.

Per progetti di particolare rilevanza l'Associazione può costituire fondi vincolati con contabilità separata. I fondi vincolati possono essere trasferiti a terzi esecutori solo sulla base di convenzioni che prevedano erogazione per SAL, obblighi di rendicontazione e poteri di controllo/sospensione.

Art. 17 - Bilancio Sociale

L'Associazione redige il bilancio sociale secondo le disposizioni di legge, lo deposita presso il registro unico nazionale del Terzo Settore e ne cura la pubblicazione nel proprio sito internet. Qualora le entrate dell'Associazione risultino essere inferiori a un milione di euro, o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del Terzo Settore) la redazione del Bilancio Sociale è facoltativa. Se i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate sono superiori a centomila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito

internet, o nel sito internet della rete associativa cui aderisce, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo ed ai dirigenti

Titolo IV - Organi associativi

Art. 18 - Organi

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di Controllo, laddove eletto, che opera anche quale organo di controllo interno nel caso in cui la nomina di quest'ultimo sia imposta dalla normativa sul terzo settore;
- d) il Revisore Legale, laddove eletto, quando la sua nomina sia imposta dalla normativa sul terzo settore a meno che le relative competenze non siano attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti formato ai sensi dell'art. 30, comma 6, del d.lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
- e) il Collegio dei Proviviri, laddove eletto.

Non possono far parte degli Organi Sociali coloro che abbiano rapporti di lavoro di qualsiasi natura, ovvero rapporti a contenuto patrimoniale con l'Associazione. I soci esclusi non possono far parte del Collegio dell'Organo di Controllo né possono assumere l'incarico di Revisore Legale. Ai componenti degli Organi Sociali, ad eccezione dei revisori dei Conti in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del codice civile e del Revisore Legale, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 19 - Assemblea

L'Assemblea è Ordinaria o Straordinaria. Essa è costituita dai Soci dell'Associazione. L'Assemblea è il massimo organo deliberante. Le deliberazioni validamente assunte dall'Assemblea obbligano tutti i Soci, anche assenti o dissenzienti.

Art. 20 - Convocazione

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Presidente a mezzo di avviso scritto, anche per il tramite di ausili telematici, unitamente ad avviso da affiggere nella sede sociale.

L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione, ed è diffuso almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'Assemblea deve essere convocata nel territorio del comune in cui l'Associazione ha sede.

Al verificarsi di particolari circostanze, anche a carattere emergenziale, l'assemblea può tenersi per videoconferenza,

nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In tal caso deve essere garantita la possibilità di identificazione di ciascuno dei partecipanti nonché la possibilità di intervento. In detta ipotesi l'avviso di convocazione deve indicare le modalità tramite le quali si svolgerà l'assemblea e le relative modalità di partecipazione. Il Segretario sia messo in condizione di percepire adeguatamente gli eventi per la corretta verbalizzazione. In caso di riunione totalmente telematica, la stessa si intende svolta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario per la firma del verbale.

Art. 21 - Tempi e scopi della convocazione

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, entro la fine del mese di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, e per gli altri adempimenti di propria competenza.

Può essere comunque convocata, anche a scopo consultivo, a fini di periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato. Si riunisce altresì ogni qualvolta il Consiglio direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

L'assemblea straordinaria si riunisce per deliberare sulle materie di sua competenza, nonché su richiesta del Consiglio direttivo o di almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

Art. 22 - Quorum costitutivi

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. L'assemblea straordinaria dei soci quando delibera sulle modifiche allo statuto o sulla variazione di sede è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto al voto. L'assemblea straordinaria in seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

Art. 23 - Adempimenti

In apertura dei propri lavori, l'Assemblea elegge un Presidente ed un Segretario, nomina due scrutatori per le votazioni palesi e, ove occorra, almeno tre scrutatori per le votazioni per scheda. Delle riunioni dell'Assemblea il Segretario redige verbale, da trascrivere in apposito libro.

Art. 24 - Validità delle deliberazioni

L'Assemblea Ordinaria adotta le proprie deliberazioni con voto palese. Delibera con il voto segreto per l'elezione alle cariche sociali o quando la deliberazione riguarda

singole persone. Sono approvate le deliberazioni che raccolgono il consenso della maggioranza dei Soci presenti con diritto di voto.

Per le elezioni alle cariche Sociali, in caso di parità dei consensi, è eletto il candidato più anziano di età anagrafica. Nelle altre votazioni a scrutinio segreto la parità dei voti espressi equivale a rigetto della proposta di deliberazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria relative a modifiche dello Statuto Sociale ed a variazione della sede legale sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei Soci presenti con diritto di voto. Le deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria relative allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei Soci con diritto di voto.

Art. 25 - Intervento e rappresentanza

Ciascun associato ha diritto a un voto in Assemblea.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'Assemblea da un altro associato mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe. È possibile l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le riunioni dell'Assemblea sono di regola pubbliche. Il Presidente dell'Assemblea decide che non venga ammesso il pubblico quando lo richiedano gli argomenti posti all'ordine del giorno. Le riunioni non sono comunque pubbliche quando si deliberi su fatti di natura personale. È facoltà del Presidente dell'Assemblea consentire ai non Soci di prendere la parola.

Art. 26 - Competenze

1. L'Assemblea Ordinaria:

- a) approva il bilancio consuntivo ed, eventualmente, quello preventivo;
- b) approva le note e relazioni al bilancio del Consiglio Direttivo;
- c) approva il bilancio sociale, quando previsto dalla legge;
- d) ridetermina l'importo annuale delle quote associative;
- e) definisce le linee programmatiche della Associazione;
- f) approva il Regolamento Generale dell'Associazione e le sue modifiche;
- g) approva i Regolamenti di funzionamento dell'Assemblea e dei servizi dell'Associazione e le sue modifiche;
- h) ridetermina il numero dei componenti del Consiglio Direttivo;
- i) nomina e revoca i componenti degli Organi Sociali;
- j) nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione

legale dei Conti, e l'Organo di Controllo, nei casi in cui la sua nomina sia obbligatoria per legge, determinandone previamente il numero dei componenti;

k) delibera sulla responsabilità dei componenti degli Organi Sociali e promuove nei loro confronti le azioni relative;

l) ratifica la delibera del Consiglio Direttivo sulla esclusione degli associati;

m) delibera sulle istanze di ammissione all'Associazione rigettate dal Consiglio Direttivo;

n) delibera sull'istituzione di sezioni dell'Associazione;

o) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

2. L'Assemblea Straordinaria delibera:

a) sulle modifiche dello Statuto Sociale;

b) sulla variazione della sede legale;

c) sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;

d) sulle spese di straordinaria amministrazione;

e) sulla devoluzione del patrimonio in attuazione dell'Art. 38.

Art. 27 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da cinque componenti, compreso il Presidente. Per decisione dell'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, il numero dei componenti può essere diminuito a tre o aumentato a sette, compreso il Presidente. Tutti i componenti del Consiglio Direttivo devono essere Soci dell'Associazione.

2. Il Consiglio Direttivo dura in carica cinque anni ed i suoi Membri sono rieleggibili. L'assunzione della carica di Consigliere è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza previsti dall'art. 2382 del Codice Civile.

3. Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, elegge tra i suoi componenti il Presidente, il Vicepresidente che sostituisce il Presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento, il Segretario, il Tesoriere. Il Consiglio Direttivo potrà promuovere e attribuire altre cariche ed attribuirle agli stessi Consiglieri o ad altri soci; può nominare inoltre un Direttore Sanitario, iscritto all'Ordine dei Medici, scegliendolo fra i Consiglieri eletti o fra soggetti diversi, anche non Soci; può nominare altri direttori con riferimento a specifici settori di attività dell'Associazione.

4. Le competenze del Segretario e del Tesoriere, fatto salvo quanto previsto dai successivi artt. 31 e 32, possono essere meglio definite nel Regolamento Generale dell'Associazione.

5. Le competenze delle altre cariche sociali e del

Direttore Sanitario sono determinate nel Regolamento Generale dell'Associazione.

6. I Consiglieri, entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza legale, precisando se congiuntamente o disgiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

7. Il Consiglio Direttivo si riunisce quando il Presidente lo ritiene opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

8. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente con avviso da inviare per iscritto, anche a mezzo di ausili telematici, a tutti i componenti, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, salva la possibilità di convocazione con preavviso inferiore in presenza di particolari motivi di urgenza.

9. L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, l'ora, la data ed il luogo della riunione, deve essere, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, esposto nei locali della sede sociale.

10. E' fatto obbligo ai componenti del Direttivo di partecipare alle riunioni. L'assenza ingiustificata a più di tre riunioni consecutive comporta la decadenza da componente del Consiglio Direttivo. Delle riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto un verbale a cura del Segretario, da trascrivere in apposito libro.

11. In coerenza con la natura non lucrativa dell'Ente e lo spirito di servizio che ne anima l'azione, tutte le cariche associative, inclusi i membri del Consiglio Direttivo e il Presidente, sono ricoperte a titolo assolutamente gratuito. Ai titolari delle cariche non può essere corrisposto alcun compenso, gettone di presenza o emolumento, fatto salvo il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata in nome e per conto dell'Associazione, entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Art. 28 - Quorum costitutivi e voto

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide in presenza della metà più uno dei componenti. Il Consiglio Direttivo approva le proprie deliberazioni con voto palese. Adotta il metodo del voto segreto quando si tratti di elezione di cariche Sociali o quando la deliberazione riguarda le

singole persone. Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o, in sua assenza, del componente più anziano di età. Gli amministratori si astengono dal deliberare in caso di conflitto di interesse.

Art. 29 - Competenze

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'assemblea dei soci. In particolare:

- a) predispone le proposte da presentare all'Assemblea per gli adempimenti di cui al precedente art. 21;
- b) dà attuazione alle delibere dell'Assemblea;
- c) predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- d) predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta all'assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- e) conferisce procure speciali o per categorie di atti;
- f) ratifica o respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- g) propone all'assemblea i regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;
- h) delibera la stipula contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli obiettivi associativi;
- i) delibera l'adesione ad Organizzazioni di Volontariato ed altri Enti del Terzo Settore in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente Statuto nei limiti previsti dallo Statuto della rete associativa cui eventualmente aderisce;
- j) individua le attività diverse da quelle di interesse generale esperibili dall'associazione;
- k) delibera sulle domande di ammissione di nuovi Soci secondo quanto previsto dall'art. 7 del presente Statuto;
- l) adotta i provvedimenti sulla perdita della qualità di Socio;
- m) assume il personale dipendente e stabilisce forme di rapporto di lavoro autonomo nei limiti del presente Statuto e di legge;
- n) accetta eventuali lasciti, legati e donazioni;
- o) adotta tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione.

Art. 30 - Direzione esecutiva

Il Consiglio Direttivo, può costituire, tra i suoi componenti, una direzione esecutiva composta da Presidente e Vicepresidente del Consiglio stesso, Segretario, Tesoriere, del Direttore Sanitario, quando nominato, e dal Direttore dei Servizi, alla quale delega le attività necessarie per attuare le deliberazioni del Consiglio medesimo. Le modalità

di funzionamento della Direzione Esecutiva sono stabilite dal Consiglio Direttivo con apposita deliberazione. Il numero dei componenti la Direzione Esecutiva dovrà, in ogni caso, essere inferiore alla metà del numero dei componenti il Consiglio Direttivo.

Art. 31 - Vacanza di componenti e decadenza degli organi

Qualora il Consiglio Direttivo, per vacanza comunque determinatasi, debba procedere alla sostituzione di uno o più dei propri componenti, seguirà l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti. Qualora non disponga di tale graduatoria o questa sia esaurita, procederà a convocare l'assemblea per la nomina dei componenti da sostituire. In ogni caso i nuovi consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Il Consiglio Direttivo decade in caso di vacanza della metà più uno dei componenti senza che siano intervenute le nomine sostitutive. La decadenza del Consiglio Direttivo comporta anche quella del Presidente, del Collegio dei revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri. Nel caso di decadenza degli Organi associativi, il Presidente dell'Associazione provvede immediatamente alla convocazione dell'Assemblea per la rielezione degli organi medesimi.

Art. 32 - Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio e l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. Il Presidente sottoscrive gli atti e contratti deliberati dall'Associazione. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo ed a rilasciarne quietanza. Il Presidente sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione; cura l'osservanza del presente Statuto, promuovendone la riforma, qualora si renda necessaria. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci, adottando, nei casi d'urgenza, ogni provvedimento opportuno, che sottoporrà alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo alla prima riunione. Il Presidente può delegare in parte, o in via temporanea interamente, i propri poteri ad altro componente del Consiglio Direttivo stesso. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vicepresidente Vicario.

Art. 33 - Segretario

Il Segretario svolge le seguenti mansioni:

- a) tiene l'ordinaria corrispondenza dell'Associazione;
- b) cura la redazione dei verbali del Consiglio Direttivo firmandoli insieme al Presidente;
- c) conserva tutti gli atti dell'Associazione;
- d) comunica agli interessati l'ammissione a socio;
- e) cura l'esatta tenuta del Registro dei Soci;
- f) vigila sulla manutenzione del materiale di appartenenza

della Associazione, sorveglia la conservazione e ne è conservatario salvo diversa delibera del Consiglio Direttivo. I compiti in capo al Segretario possono essere affidati, con delibera di Consiglio Direttivo, anche ad interim al Vicepresidente o al Tesoriere.

Art. 34 - Tesoriere

Il Tesoriere è responsabile della cassa e dei depositi bancari o postali dell'Associazione.

Può prelevare somme di denaro su ordine di prelevamento del Presidente, salvo speciale delega o incarico che dovrà risultare da apposita deliberazione del Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere svolge le seguenti mansioni:

- a) predispone lo schema del bilancio consuntivo e, ove previsto, di quello preventivo e li sottopone al Consiglio Direttivo;
- b) cura la gestione della contabilità, laddove non affidata all'esterno;
- c) riferisce di volta in volta al Consiglio Direttivo sulla esazione delle quote sociali e sui soci che si sono resi morosi, sui pagamenti delle spese previste dal bilancio ed autorizzate dal Presidente;
- d) dà giustificazione delle spese fatte esibendo la relativa documentazione.

In caso di assenza o impedimento, il Tesoriere potrà lasciare la cassa ed i relativi registri soltanto ad un Consigliere all'uopo delegato con apposita delibera del Consiglio Direttivo.

Le mansioni in capo al Tesoriere possono essere affidate con delibera di Consiglio Direttivo, anche ad interim al Presidente, al Vicepresidente o al Segretario.

Art. 35 - Organo di Controllo

Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile.

I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Art. 36 - Competenze

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità

civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo. I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Art. 37 - Revisore Legale dei Conti

L'Assemblea nomina un Revisore Legale dei Conti nei casi in cui tale nomina sia obbligatoria ai sensi dell'art. 31 del Codice del Terzo Settore e successive modificazioni ed integrazioni e la relativa competenza non sia stata attribuita al Collegio dei Revisori dei Conti composto secondo le norme di legge vigenti. In ogni caso l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Art. 38 - Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri, laddove eletto, è composto da tre Membri effettivi e da due supplenti, eletti fra i Soci, dura in carica tre anni. I suoi componenti sono rieleggibili. Nella sua prima riunione, dopo la nomina da parte dell'Assemblea, elegge il Presidente tra i propri componenti. Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere su apposito libro.

Art. 39 - Competenze

Il Collegio dei Probiviri delibera sui ricorsi presentati dai Soci contro i provvedimenti adottati dal Consiglio Direttivo ai sensi del precedente art. 11. Decide altresì sulle controversie insorte tra gli organi dell'Associazione e procede, previamente alle decisioni, al tentativo di conciliazione delle parti. Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono comunicate agli interessati a cura del Presidente dell'Associazione e sono inappellabili.

Art. 40 - Libri Sociali obbligatori

L'Associazione deve tenere:

a) il Registro dei Volontari nel quale iscrive i Volontari che svolgono attività in modo non occasionale;

- b) il Libro degli Associati;
- c) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Assemblea, in cui vengono trascritti anche i verbali redatti con atto pubblico;
- d) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo e di eventuali altri Organi associativi. Gli associati hanno diritto di esaminare i libri Sociali, i bilanci o rendiconti annuali, facendone richiesta al Consiglio Direttivo il quale rilascia il consenso entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza. Il consenso si intende rilasciato ove nello stesso termine il Consiglio Direttivo non si sia pronunciato. Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale.

Titolo V - Norme finali

Art. 41 - Sezioni

Qualora per decisione dell'Assemblea vengano istituite una o più sezioni dell'Associazione, le stesse dovranno essere dotate di regolamenti organizzativi e di funzionamento conformi ai criteri partecipativi del presente Statuto.

Art. 42 - Regolamenti

1. Il Regolamento Generale:
 - a. stabilisce forme di partecipazione consultiva alle riunioni del Consiglio Direttivo;
 - b. individua le modalità di informazione ai Soci delle attività associative e disciplina il diritto di accesso ai libri sociali;
 - c. definisce le competenze del Segretario e del Tesoriere;
 - d. determina le competenze dei Direttori eventualmente nominati in relazione a specifici settori di intervento dell'Associazione;
 - e. regola ogni altra materia in attuativa del presente Statuto.
2. In relazione a particolari esigenze organizzative, l'Assemblea può approvare regolamenti sulla organizzazione gestionale.
3. In relazione agli specifici settori di intervento dell'Associazione, l'Assemblea può approvare regolamenti di funzionamento dei servizi.

Art. 43 - Scioglimento dell'Associazione

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato. Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dallo statuto. In caso di scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e salva diversa

destinazione imposta dalla legge ad altri enti del Terzo Settore (preferibilmente con finalità analoghe)e/o con preferenza nel territorio in cui ha operato l'Associazione sciolta. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

Art. 44 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dei regolamenti applicativi da quest'ultimo previsti e le disposizioni di legge vigenti in materia.

Firmato:

De Girolamo Anna Rita

Sarcina Leonardo

Maria Rosaria Graziani

Debora Patruno

Massimo Cassano

Di Pace Concetta

Isa Barra

MATTIA BALDARI (vi è il sigillo).